



Laboratorio di Sintesi in Progettazione Architettonica e Urbana

Facoltà di Architettura, "Sapienza" - Università di Roma

professore Antonino Saggio [V.](#)

Composizione architettonica e urbana,

Titolo del Laboratorio

Aniene Rims

Emergenza idrica e progettazione architettonica e urbana nelle aree abbandonate lungo le due sponde del fiume Aniene

Sito web del Laboratorio

www.arc1.uniroma1.it/saggio/Didattica/Lab/Lab22

Collaboratore alla ricerca

Assegnista di ricerca co Diap sul Tema del fiume Aniene

arch. Gaetano De Francesco, PhD - Gaetano.DeFrancesco@uniroma1.it

Questo Laboratorio di Sintesi ha lo scopo di coinvolgere gli studenti nella progettazione di un edificio di media-alta complessità inserito in un vuoto urbano della città di Roma che presenti implicazioni anche dal punto di vista del disegno urbano, paesaggistico e ambientale. La particolarità del Laboratorio di sintesi consiste nel rapporto che si deve instaurare tra il programma, l'area di progetto, i committenti, i previsti occupanti e l'insieme di aspetti teorici e pratici della progettazione architettonica e urbana. Da questo punto di vista il Laboratorio anticipa metodi di sviluppo del progetto che avranno la loro più completa elaborazione nell'ambito di una tesi di laurea in progettazione.

Il programma del progetto ricade nel grande ambito della Mixité. Propone di conseguenza una combinazione di attività diverse organizzate a partire da una forte idea d'uso, una *driving force* che motiva il progetto e la sua necessità nella città contemporanea nei suoi termini generali e nell'area di progetto. Ogni studente sceglierà un'area specifica per il proprio progetto in un Vuoto urbano - "Urban Void" - localizzato nel settore orientale della capitale lungo le aree molto degradate e abbandonate che si trovano sulle

due sponde del fiume Aniene tra la confluenza nel Tevere e il raccordo anulare. Si tratta di un ambito specifico del progetto urbano UnLost Territories (localizzato nella zona est della capitale lungo la via Prenestina) che si occupa specificamente delle aree industriali in dimissione e di altre aree degradate sulle due sponde del fiume Aniene. Nell'area prescelta dallo studente, all'interno di una mappatura di possibilità aree pre-selezionate dalla docenza, ogni studente svilupperà il proprio programma in stretto rapporto con la docenza, ma anche con un promoter o cliente virtuale. Questa è la pagina specifica che dà accesso alle aree e ai principali lavori prodotti.
www.arc1.uniroma1.it/saggio/anienerims/

Il Laboratorio di sintesi si organizzerà in cicli tematici successivi che dalla scelta dell'area, alla definizione del programma, allo sviluppo dei concetti spaziali, distributivi ed espressivi vedrà sempre una o più lezioni teoriche, revisioni personali e collettive e consegne.

Il complesso intreccio delle prassi promosse dal corso si appoggeranno al sito, alle mappe google [V](http://goo.gl/OPI6oY), (goo.gl/OPI6oY) ed a un blog del corso [V](http://unlostterritories.blogspot.it). (<http://unlostterritories.blogspot.it>) e anche all'insieme dei blog di ciascuno studente in una fitta rete di condivisioni necessaria ad affrontare una esercitazione progettuale oggi. Il corso prevede un pre-esame nella prima parte di febbraio e si chiude con la sessione di esame alla fine di febbraio.

In sintesi i progetti redatti in questo laboratorio, già ampiamente pubblicati su carta (vedi Bibliografia) e sul Web, intendono promuovere la realizzazione di architetture che si basano su sette caratteristiche chiave:

- lo sviluppo di uno sguardo critico sulle periferie capace di attivare una progettazione sensibile anche dal punto di vista formale
- la creazione di programmi d'uso innovativi basati sul concetto di "Mixité" appropriati alla situazione specifica in cui si insediano i progetti
- la valorizzazione di ambiti completamente abbandonati o sotto utilizzati della città
- lo studio di nuovi approcci dal punto di vista bioclimatico e ambientale in particolare in rapporto all'emergenza idrica
- l'utilizzazione dell'informatica nella diffusione e nella co-responsabilizzazione del progetto
- l'attivazione di rapporti concreti con possibili partner considerati come attori irrinunciabili nel contesto sociale ed economico della città
- il contributo ad un ruolo del progettista quale portatore di un ruolo "Pro-Active" nella società contemporanea

Naturalmente la forza dei circa Quattrocento progetti e delle molte tesi di laurea realizzate sino ad oggi con questa impostazione non risiede nei singoli aspetti sopra elencati, ma nel loro intreccio che è la caratteristica peculiare di ogni sforzo nell'ambito disciplinare della Progettazione architettonica e urbana.

Aspetti teorici

Scopo del Laboratorio è rendere gli studenti consapevoli delle tecniche, dei concetti e dei "ferri del mestiere" del fare progettuale. Da questo punto di vista il corso tenta di porsi lega il momento teorico agli effettivi strumenti per affrontare gli argomenti proposti.

Il metodo di conduzione del Laboratorio è basato su una filosofia didattica di origine deweyana ([John Dewey](#)) che si sviluppa nel tentativo di non scindere la fase di Analisi (cioè la trasmissione di una serie di conoscenze e problematiche legate al tema) dalla fase di Sintesi (cioè l'elaborazione del progetto). Il metodo di Ipotesi-verifica lega le decisioni progettuali alle analisi lungo tutto il periodo del corso e in tutto il processo progettuale: la raccolta di nuove informazioni (cioè le lezioni ex cathedra, i seminari, le letture, le visite eccetera) sono strutturate in cicli tematici successivi in rapporto al maturarsi e approfondirsi delle ipotesi progettuali. Le informazioni creano così un momento di verifica, un «test», per le ipotesi progettuali mano a mano formulate e impongono modifiche e affinamenti successivi del progetto.

Deriva da questa impostazione il fatto che il corso risulti diviso in diversi cicli tematici. Ogni ciclo si compone di una o più lezioni ex-cathedra, revisioni individuali, un seminario collettivo con le presentazioni di ipotesi progettuali. I cicli fondamentali sono i seguenti:

1. Lo sguardo critico
2. Il luogo, la città e i vuoti urbani
3. Il programma d'uso, il concetto di Mixité e il promoter
4. L'articolazione degli spazi e dei volumi: la Scacchiera di progetto
5. Il Sistema insediativo e ambientale
6. Il Sistema di gestione delle acque
7. Il Sistema distributivo
8. Il Sistema espressivo
9. La Sintesi progettuale

Aspetti organizzativi

L'obbligo di frequenza da parte degli studenti sarà controllato, come anche l'effettivo superamento del Laboratorio IV. L'uso del calcolatore elettronico portatile è considerato strumento di particolare utilità all'interno di questo corso e per le sue particolari modalità si consiglia l'uso del programma Sketch up, che ha una versione light scaricabile gratuitamente. <http://it.sketchup.com/>. Allo stesso tempo la creazione di un blog individuale è richiesto come strumento indispensabile di rapporto con gli altri studenti, di consegna e di approfondimento del progetto. Si consiglia la creazione attraverso <https://www.blogger.com/>

Modalità d'esame

Nel laboratorio di sintesi **vi è obbligo di frequenza** e si accede all'esame finale avendo presentato e superato ciascuno dei cicli sopra indicati.

I materiali per sostenere l'esame sono:

1. Un portfolio dettagliato che contiene la sintesi delle lezioni, delle letture, degli studi e delle ipotesi progettuali redatte in ciascun ciclo didattico
2. Una serie di elaborati grafici, di cui sarà oltre dettagliato il contenuto, e che sintetizzano insieme a un plastico la proposta e i principali aspetti del progetto.
3. Un blog attivo e funzionante come elemento di presentazione discussione approfondimento che contiene i passaggi fondamentali della ricerca progettuale e le tavole finale di esame.
4. La frequenza *attiva* al corso attestata in termini di presenza e di efficace sviluppo (consegna) dei vari stadi dello sviluppo del progetto proposto.

Lo studente dovrà rivelare una sufficiente padronanza del materiale presentato nel laboratorio e l'elaborazione di una proposta progettuale adeguata agli obiettivi.

Bibliografia

La bibliografia specifica a ciascun ciclo sarà fornita contestualmente allo svolgersi dell'attività didattica. I seguenti volumi sono ausili e supporti fondamentali per un efficace sviluppo delle tematiche progettuali del corso:

- * Antonino Saggio, **Architettura e Modernità, Dal Bauhaus a la Rivoluzione Informatica**, Carocci, Roma 2010 in biblioteca, libreria [Link](#)

Ausili bibliografici

- * **“Metamorfosi”**, (monografico **Digital borders: Frontiere digitali** a cura di Rosalba Belibani, Roberta Lucente) n. 09/10, settembre 2021
- * **UnLostTerritories Ricostruire la periferia a Roma Architettura e società nei territori abbandonati** a cura di Antonino Saggio, Gaetano de Francesco, Vita nostra Edizione 2022 in biblioteca, [Link](#)
- **Tevere cavo una infrastruttura di nuova generazione per Roma tra passato e futuro** a cura di Antonino Saggio, Gaetano de Francesco, ltools-Lulu.com 2018 in biblioteca, libreria
- * **Urban Green Line” una infrastruttura ecologica a Roma tra passato e futuro.** Lulu.com 2edizione 2014 in biblioteca, libreria e [LinkEpub](#)
- * UrbanVoids, **UrbanVoids™ Strategie nuove partnership per progetti sostenibili nella città di Roma**, lulu com 2010 [LinkEpub](#)
- * Antonino Saggio &Scanner@Nitro, **Roma a venire, progetti per una città dell'informazione e della storia vita**, Aracne editori, Roma 2009 anche <http://www.arc1.uniroma1.it/saggio/roma/> [LinkEpub](#)
- * Gaetano de Francesco, **Infrastrutture dell'acqua Strategie adattive all'emergenza dei mutamenti climatici Progettare infrastrutture idriche di nuova generazione**, tesi dottorale, Roma 2017 disponibile on line [Link](#) e pubblicata con Quolibet nel 2021 con il titolo **Architettura dell'acqua. L'emergenza idrica come occasione progettuale nella città contemporanea**
- * Gaetano De Francesco et al, **UNStudio**, Lulu com, 2016
- * Antonino Saggio, **Progettare La residenza**, Lulu edizioni 2013 [a stampa](#) e o in Biblioteca [LinkEpub](#)